

**TIVOLI**

**Gli organizzatori:  
partecipazione superiore  
a ogni aspettativa  
il prefetto deve ripensarci**

di **FULVIO VENTURA**

Un esercito di manifestanti ha sfilato per le vie di Tivoli, urlando ancora una volta «no» alla discarica di San Vittorino-Corcolle. Scortata da legionari romani, una vera moltitudine di gente ha attraversato la città per quello che potrebbe essere definito il più grande corteo che Tivoli abbia mai visto. Al punto di raccolta, davanti alla Villa Adriana, c'erano oltre duemila persone. Lungo la marcia si sono aggiunte altri manifestanti e all'arrivo, a Villa d'Este, si sono sfiorate le tremila presenze. I due siti Unesco di Tivoli, toccati dal corteo al pari del tempio della Tosse e del Santuario di Ercole Vincitore, hanno fornito una scenario formidabile alla protesta. Hanno preso parte al lunghissimo corteo persone arrivate da tutti i comuni del circondario, anche da Roma, con il sostegno e la presenza dei comitati Zero Rifiuti di Riano e Fiumicino. «La partecipazione è stata oltre le aspettative - ha commentato Gianni Innocenti, uno degli organizzatori - la città sta iniziando a capire il rischio che corriamo. Il prossimo appuntamento sarà una manifestazione a Corcolle e poi aspettiamo la decisione del Tar a marzo».

Per le vie tiburtine è così sfilato l'allegro e colorato corteo a cui hanno aderito tutti gli altri comitati anti discarica, moltissime associazioni, vari partiti e anche un nutrita rappresentanza di studenti delle scuole superiori di Tivoli. «Alla manifestazione erano presenti molti partiti, più o meno rappresentanti nei vari consigli e giunte - ha commentato Marco Gabati - oltre le parole ci vogliono i fatti. Con la pelle della gente non si scherza». Sulla strada anche più di 150 ragazzi che hanno marciato dietro a un unico striscione che li accumulava tutti, anche quelli rimasti in aula: «Studenti uniti contro la discarica». «Abbiamo voluto essere presenti tutti insieme, senza distinzioni di scuole - ha commentato Maria Margherita Innocenti, una studentessa di Tivoli - è incredibile e vergognoso realizzare una discarica così vicino alle abitazioni e a Villa Adriana. I politici sono stati superficiali. La



La testa dell'imponente corteo che ieri ha collegato Villa Adriana a Villa d'Este



Franca Valeri e il principe Urbano Barberini

# In tremila per dire «no» alla discarica a S. Vittorino

Anche Franca Valeri e il principe Barberini in corteo: «Stop ai rifiuti»



Claudio Cipriani



Gianni Innocenti



Margherita Innocenti



Marco Gabati

discarica stessa è un tipo di impianto superato, ne esistono di migliori e meno inquinanti». «Questa discarica porterebbe danni a vari livelli - ha continuato Claudio Cipriani, un altro studente tiburtino - all'ambiente, al turismo, ai centri abitati. Questa discarica non ha senso, noi siamo qui per protestare senza ideologie».

Hanno aperto il corteo sette sindaci dei comuni situati intorno alla discarica: Sandro Gallotti di Tivoli, Luigino Testi di Casape, Domenico Pascucci di Castel Madama, Danilo Sordi di Galliciano, Nando Cascioli di Poli, Aldo Iannilli di San Gregorio da Sassola e Giovanni Paniccia di Zagarolo. Il primo cittadino di Palestrina ha aderito all'iniziativa ma non è potuto essere presente. «La periferia Est di Roma - ha commentato Gallotti, che venerdì ha chiesto aiuto al Presidente del Consiglio Mario Monti ed al ministro dell'Ambiente Corrado Clini - e l'area tiburtina sono dei territori che in termini ambientali hanno già dato tanto. Paghiamo la presenza della seconda discarica più grande del

*Carandini, Beni culturali: scelta assurda, è un sito dal valore universale*



Oltre tremila i partecipanti al corteo



Una fase del corteo di ieri mattina

Lazio, quella dell'Inviolata nella vicina Guidonia Montecelio. Aggiungerne un'altra a breve distanza significherebbe scegliere di trasformare un quadrante a forte vocazione turistica e culturale in un quadrante dei rifiuti e dell'immondizia. Il Prefetto ci ha assicurato la presenza del Comune alla prossima conferenza dei servizi. Aspettiamo di essere convocati». Hanno voluto essere presente alla grande manifestazione di ieri anche i big di questa protesta: l'attrice Franca Valeri, il principe Urbano Barberini e il presidente di Italia Nostra, Carlo Ripa di Meana. Tre personaggi che sin dall'inizio si sono schierati contro l'impianto di San Vittorino che minaccia, oltre a Villa Adriana,

anche numerosi siti di elevato interesse storico ed archeologico. «Più guardo questi posti più mi chiedo come sia venuto in mente a qualcuno di toccarne anche solo l'aria» ha commentato la grande attrice a cui ha fatto eco il principe: «Questa è una scelta scellerata della politica. Spero che il Prefetto agisca in favore dei cittadini e si fermi. Che ci ripensi».

Presente, anche se solo con una lettera, Andrea Carandini presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali: «Questa è una guerra contro l'assurdo. Mi domando perché fra vari siti l'attenzione amministrativa si sia concentrata su quello con più vincoli e con valore culturale universale. Mercoledì prossimo ho convocato il Consiglio Superiore, che ha questo tema all'ordine del giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2012 PER 6 SETTIMANE

# GAGGIOLI

## ANGELO ARREDAMENTI

**CASILINA - Piazza delle Camelie, 1**

# CHIUDE

CAUSA RINNOVO LOCALI  
CON SCONTI FINO A

# METÀ PREZZO

**BABINI** [www.babinisvenditeliquidazioni.it](http://www.babinisvenditeliquidazioni.it)  
Tel. 071.95787 - 338.1468203

APERTO LA DOMENICA

06.2424000

COMUNICATO AI SENSI DI LEGGE